

CURRICULUM

L'Avv. Giuseppe Giampaolo, nato a Bologna il 04 gennaio 1936 si è laureato in giurisprudenza nell'Alma Mater l'11 novembre 1959.

Nominato assistente volontario e poi di ruolo nella cattedra di diritto civile ha mantenuto gli incarichi fino al 1972 nella Facoltà di Giurisprudenza e in quella di Ingegneria relativamente all'insegnamento di principi di diritto. Iscritto all'Albo dei Procuratori Legali il 13.07.1961, è avvocato cassazionista dal 1975.

Si è impegnato nell'attività professionale e in quella socio – politica sulle tematiche dei diritti della persona e della personalità. È stato cofondatore dell'Associazione Avvocati Piero Calamandrei di Bologna che aveva come scopo principale l'adeguamento del diritto vigente alle norme ed ai valori della Costituzione.

Ha fatto parte per lunghi anni del Centro Studi per la Riforma dello Stato ed ha collaborato all'organizzazione del primo convegno nazionale sull'Ordinamento Giudiziario.

Ha ricoperto la carica di Presidente della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole fino al 2012.

È stato Presidente dell'Istituto Storico Regionale per la Resistenza e per la storia contemporanea Ferruccio Parri.

In questo ruolo è stato promotore, organizzatore e relatore in un Convegno che si è tenuto a Bologna nelle giornate del 29 e 30 gennaio 2009 sul tema "Guerra ai civili". Si tratta di un incontro fra storici e giuristi della nostra Accademia che parte dal confronto fra gli accertamenti storici e quelli giudiziari relativamente alle stragi nazifasciste lungo la linea gotica per arrivare a riflettere su quanto il diritto può incidere sulla cultura del rispetto dei diritti umani sempre e comunque. Il convegno ha avuto l'alto patrocinio del Capo dello Stato.

È stato membro del Consiglio di Indirizzo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (fondazione bancaria).

Fa parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna.

Ha trattato il tema della difesa delle minoranze al Congresso dell'Union International des Avocats (UIA) a Città del Messico nel 1991.

Ha svolto e svolge attività di relatore in convegni attinenti la politica del diritto e lo sviluppo dei diritti.

Ha difeso il Comune di Bologna e molte vittime dei reati quali parti civili nei processi per la strage del treno Italicus, alla Stazione di Bologna e per le attività di Prima Linea – Brigate

Comuniste Combattenti. Ha difeso alcune famiglie di vittime, parti civili, nel processo per la Strage di Ustica.

È stato patrono di parte civile per il Comune di Bologna nel c.d. processo Biagi.

È stato patrono di parte civile per il Comune di Marzabotto, per la Provincia di Bologna e per la Regione Emilia – Romagna nei procedimenti per le stragi naziste di Marzabotto e dintorni.

È stato impegnato quale difensore di parte civile della Regione Emilia Romagna e di famigliari in altri processi pendenti a Verona e conseguenti al reperimento dei fascicoli occultati nel c.d. “armadio della vergogna”.

Ha fatto parte della Commissione Ministeriale per lo Studio della attuazione della Decisione Quadro della UE sulla tutela delle vittime dei reati.

È membro del Comitato Scientifico dell’Istituto storico politico sullo stragismo.

Negli ultimi venticinque anni ha approfondito i temi della difesa dei medici e dei sanitari in genere rispetto alla colpa professionale, sia in sede civile, con l’èquipe dello studio, sia in sede penale dinanzi alle giurisdizioni di merito e dinanzi alla Corte di Cassazione. Su questa tematica ha svolto attività di relatore in Convegni organizzati da Società Scientifiche ed Enti Pubblici e Privati. Ha svolto attività di docenza per la formazione degli Avvocati aspiranti al patrocinio dei non abbienti e ai corsi per la preparazione agli esami di Avvocato, nonché per i corsi di aggiornamento riservati ai Magistrati, organizzati dal CSM. L’approfondimento riguarda tutte le tematiche del Diritto Sanitario.

Ha maturato una lunga esperienza nella difesa, che continua a prestare, di pubblici amministratori e dipendenti dinanzi alle Sezioni Giurisdizionali locali e Centrale della Corte dei Conti.

Bologna, 13 gennaio 2016